



Anno XXXV • Numero 15 • Domenica 13 aprile 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;
redazione@romasette.it - www.romasette.it
Telefono: 06 6988.6150/6478 Fax: 066988.6491 -Abbonamento annuo euro 46,00 - Conto Corrente
Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa, Ufficio
commerciale di Roma - romasette@avvenire.it
Via della Pigna 13a - 00186 Roma - Tel-fax 066790295Imparare docilità e serenità
da Gesù «bel pastore»

DI MARCO FRISINA

Veder pascere le pecore al pascolo è sempre uno spettacolo emozionante. Si ha una sensazione di pace e tranquillità, di mitezza e di serenità. Un gregge tranquillo ci fa pensare al pastore che ha dato sicurezza alle sue pecore donando loro un buon pascolo, dell'acqua pura a cui dissetarsi, un luogo sicuro dai predatori e dai briganti: il pastore avveduto e generoso rende sicuro il suo gregge. È bello sentirsi parte del gregge di Cristo, imparare la docilità e l'obbedienza da Colui che sa condurci in «pascoli verdi», è bello guardare a Lui e imparare la via giusta e sicura verso la pace. Il mondo oggi ha bisogno di Cristo, il «bel pastore»; ha bisogno della Chiesa e dei suoi pastori che rendono viva e vera questa presenza amorosa di Cristo, presenza dolce e sicura, ferma e tenera. Per noi sacerdoti, ma anche per tutti i battezzati, il Buon Pastore insegna l'amore, la serenità, la dedizione, la generosità, il coraggio davanti ad ogni insidia; insegna la libertà davanti ad ogni lusinga ed interesse che possa distrarre dal servizio d'amore di pascolare il gregge di Dio.



a pagina 2

Vocazioni, oggi
la Giornata

a pagina 2

Cattolici-luterani:
un libro comune

a pagina 3

Il pellegrinaggio
in Terra Santa

La visita a San Bartolomeo all'Isola e l'incontro con Sant'Egidio nel 40°

L'omaggio del Pontefice
ai testimoni della fede

«Nella sconfitta, nell'umiliazione di quanti soffrono a causa del Vangelo, agisce una forza che il mondo non conosce: "Quando sono debole - esclama l'apostolo Paolo -, è allora che sono forte (2 Cor 12,10)". È la forza dell'amore, inerme e vittorioso anche nell'apparente sconfitta. È la forza che sfida e vince la morte». Lo ha affermato Benedetto XVI lunedì scorso, visitando la basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina, dove sorge il memoriale dei testimoni della fede del nostro tempo, voluto da Giovanni Paolo II e affidato alla Comunità di Sant'Egidio, che quest'anno festeggia il 40° di fondazione. «Anche questo XXI secolo ha aggiunto il Papa - si è aperto nel segno del martirio. Quando i cristiani sono veramente lievitati, luce e sale della terra, diventano anche loro, come avvenne per Gesù, oggetto di persecuzioni. Come Lui sono "segno di contraddizione"». Il Santo Padre, nella basilica gremita di fedeli, ha presieduto la liturgia della Parola: ha preso parte il cardinale Camillo Ruini e diversi presuli, tra cui monsignor Vincenzo Paglia, vescovo di Terni-Narni-Amelia. Lo storico Andrea Riccardi, fondatore della Comunità, all'inizio ha salutato il Pontefice: «Vostra Santità onora la memoria dei martiri, le cui esistenze parlano di un amore forte come la morte. Uomini e donne che non hanno vissuto per sé: scandalo per il mondo del Novecento, che ha fatto sua suprema legge il "salva te stesso", gridato a Gesù sotto la Croce. Siamo toccati dal fatto che la Sua visita avvenga nel 40° anno di Sant'Egidio. Questo evento è per noi un dono prezioso». Prima della liturgia il Papa aveva sostato in preghiera davanti all'altare maggiore, dove sono conservate le reliquie dell'apostolo e martire San Bartolomeo e dove è stata collocata l'icona dei "nuovi martiri": vi è raffigurata anche la fucilazione, per mano dei coloni italiani, del patriarca dei copti d'Etiopia, Abuna Petros, e quella del Beato Cefirino Gimenez Malla, zingaro ucciso durante la guerra civile spagnola. Benedetto XVI ha poi acceso un

cero in ognuna delle sei cappelle laterali che contengono reliquie e cimeli dei testimoni della fede: in quella dove sono custoditi la stola e il calice di don Andrea Santoro, sacerdote della diocesi di Roma assassinato nel 2006 in Turchia, ha incontrato la sorella del presbitero, Maddalena. Il Santo Padre ha quindi scoperto una targa commemorativa della visita nel portico della basilica dove, alla fine della cerimonia, ha salutato i responsabili della Comunità di Sant'Egidio e alcune delegazioni nazionali e internazionali, rivolgendo ai presenti un saluto e un ringraziamento, esteso al vicino ospedale Fatebenefratelli: «La Parola di Dio, l'amore per la Chiesa, la predilezione per i poveri, la comunicazione del Vangelo sono state le stelle che vi hanno guidato testimoniando, sotto cieli diversi, l'unico, comune messaggio di Cristo. Vi ringrazio per questa vostra opera apostolica; vi ringrazio per l'attenzione agli ultimi e per la ricerca della pace, che contraddistinguono la vostra Comunità». (F. Ch.)

il luogo

Un «memoriale»

Affidata da Giovanni Paolo II alla Comunità di Sant'Egidio nel 1993, la basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina divenne sede, alla vigilia del Giubileo del 2000, della Commissione Nuovi martiri. Fu sempre Papa Wojtyła ad associare la basilica alla memoria degli eroici «testimoni» della fede del Novecento. Con una celebrazione ecumenica presieduta il 18 ottobre 2002 dal cardinale vicario Camillo Ruini, alla presenza del patriarca ortodosso romeno Teoctist, la chiesa di San Bartolomeo all'Isola Tiberina è stata proclamata «luogo memoriale» dei nuovi martiri del XX secolo.



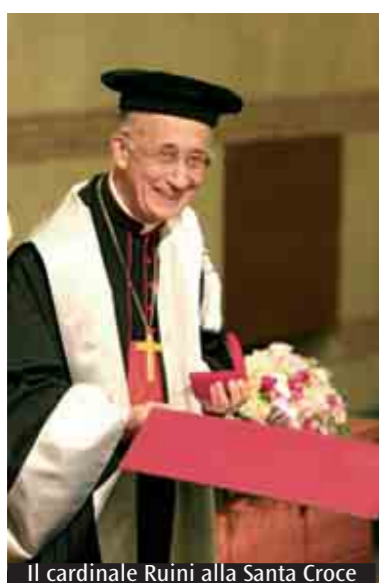
L'omelia. L'«eloquente testimonianza» dei martiri

In questo luogo carico di memorie ci chiediamo: perché questi nostri fratelli martiri non hanno cercato di salvare a tutti i costi il bene insostituibile della vita? Perché hanno continuato a servire la Chiesa, nonostante gravi minacce e intimidazioni? In questa basilica, dove sono custodite le reliquie dell'apostolo Bartolomeo e dove si venerano le spoglie di sant'Adalberto, sentiamo risuonare l'eloquente testimonianza di quanti, non soltanto lungo il '900, ma dagli inizi della Chiesa vivendo l'amore hanno offerto nel martirio la loro vita a Cristo... Tanti sono caduti mentre compivano la missione evangelizzatrice della Chiesa: il loro sangue si è mescolato con quello di cristiani autoctoni a cui era stata comunicata la fede. Altri, spesso in condizione di minoranza, sono stati uccisi in odio alla fede. Infine, non pochi si sono immolati per non abbandonare i bisognosi, i poveri, i fedeli loro affidati, non temendo minacce e pericoli. Sono vescovi, sacerdoti, religiosi e religiosi, fedeli laici. Sono tanti... È vero: apparentemente sembra che la violenza, i totalitarismi, la persecuzione, la brutalità cieca si rivelino più forti, mettendo a tacere la voce dei testimoni della fede, che possono umanamente apparire come sconfitti della storia. Ma Gesù risorto illumina la loro testimonianza e comprendiamo così il senso del martirio. (dall'omelia del Papa a San Bartolomeo all'Isola Tiberina)



In alto e a sinistra due immagini della visita compiuta lunedì da Benedetto XVI nella basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina (foto Genari)

Comunicazione: dottorato al Cardinale Ruini



Il cardinale Ruini alla Santa Croce

Il riconoscimento «honoris causa» gli è stato conferito dalla pontificia Università della Santa Croce per il Progetto culturale e la promozione dei media cattolici

DI ANGELA NAPOLETANO

Un lungo applauso accompagna il Cardinale vicario Camillo Ruini mentre riceve dal gran cancelliere della pontificia Università della Santa Croce, monsignor Javier Echevarría, il diploma di dottorato honoris causa in Comunicazione sociale istituzionale, titolo conferito anche ad Alfonso Nieto, ex rettore dell'Università di Navarra. Come previsto dal cerimoniale, gli viene consegnato, oltre ad un anello,

anche il tipico copricapo in raso nero, il «tocco», indossato da chi riceve il riconoscimento. «Sono molto onorato per la distinzione accademica conferitami», dice il Cardinale Ruini parlando all'aula magna dell'ateneo voluto da Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei. La lectio magistralis del Cardinale (il testo integrale su www.romasette.it) propone, passando attraverso qualche ricordo personale, una serie di indicazioni sul ruolo degli operatori della comunicazione nell'ambito della Chiesa e della cultura contemporanea. Sottolineando «la sproporzione, non del tutto superata, tra la presenza capillare che, almeno in Italia, la Chiesa ha nel vissuto quotidiano della gente, sul versante religioso, caritativo, familiare, educativo...», ed il suo rilievo assai minore nella «cultura pubblica» e nella comunicazione sociale», spiega che

«bisogna essere pronti a cogliere i movimenti profondi che attraversano la società e la cultura per inserire in essi il nostro messaggio». Dopo aver evidenziato l'importanza della comunicazione sociale per l'evangelizzazione, puntualizza come la «via più efficace» alla diffusione della fede rimanga «quella dei contatti e dei rapporti diretti, personali, nella comunità credente». La teoria della comunicazione sociale e istituzionale formulata dal Cardinale Ruini non è riconducibile a nessun manuale. A ricordarlo è Norberto Gonzales Gaitano, ordinario di opinione pubblica presso l'ateneo di piazza Sant'Apollinare (1475 iscritti per l'anno in corso), che nella laudatio al neo-dottore elenca «i meriti comunicativi» del porporato, «cioè che non è visibile nel curriculum accademico» ma che pure «giustificano

il conferimento del dottorato»: «sintonia di pensiero e di azione» con il Papa, «intraprendenza comunicativa» e ruolo «propulsivo» rispetto ai media cattolici. Sono questi, spiega Gonzales Gaitano, gli elementi che hanno fatto del Cardinale Ruini l'interlocutore di chi, pur non avendo fede cattolica, condivide le ragioni di un ethos sociale non negoziabile fondato sulla dignità della persona umana». Tra le «valide intuizioni» indicate al senato accademico della pontificia Università della Santa Croce per il conferimento del dottorato c'è, in particolare, «il progetto culturale orientato in senso cristiano» della Chiesa italiana, promosso dal Cardinale Ruini nel 1994: «Un'impalcatura teologica e pastorale - evidenzia il professore - da cui sono sorte molte iniziative». Ciò che caratterizza la sua «straordinaria sensibilità comunicativa», secondo il docente, è anche l'«ottimismo inguaribile». Il motivo torna nella lectio di Nieto, che denuncia nel mondo dei media contemporanei la mancanza di «buon umore».

la novità

Il primo Forum
dei «Portaparola»

Si terrà a Bibione (Venezia) dal 24 al 27 aprile il primo incontro nazionale dei «Portaparola» di Avvenire, promosso dal quotidiano cattolico nazionale unitamente alla parrocchia di Bibione della diocesi di Concordia-Pordenone. «Nuovi protagonisti per le comunità e i mass media» il tema del Forum, rivolto agli animatori della comunicazione e della cultura (alcuni iscritti partiranno dalla nostra diocesi). All'appuntamento interverranno tra gli altri i cardinali Camillo Ruini, Angelo Bagnasco e Angelo Scola; il direttore di Avvenire, Dino Boffo; il direttore generale della società editrice di Avvenire Paolo Nusiner; i docenti Chiara Giaccardi e Sabino Acquaviva; il direttore del settimanale diocesano di Concordia-Pordenone, don Bruno Cescon.

Libro comune tra cattolici e luterani

Un concreto segno di dialogo ecumenico tra teologi cattolici e luterani, con un frutto comune presentato alla pontificia Università Lateranense. Mercoledì scorso, nell'Aula Pio XI dell'ateneo, è stata presentata la versione italiana del volume - «Fondamento e dimensione oggettiva della fede, secondo la dottrina cattolica romana ed evangelica luterana» (Lateran University Press) - frutto di cinque anni di lavoro, che raccoglie i contributi di teologi di entrambe le confessioni. Due copie del libro, in italiano e in tedesco, sono state donate a Papa Benedetto XVI mercoledì, nel corso dell'udienza generale, da due rappresentanti del gruppo di ricerca: il cattolico Lubomir Zak e l'evangelico-luterano Eilert Herms. Il Pontefice, nel ricevere i volumi a lui dedicati, ha auspicato «una felice prosecuzione delle ricerche e del dialogo ecumenico». Era stato proprio l'allora cardinale Joseph Ratzinger a promuovere questo gruppo di studio insieme al collega teologo luterano Eilert

Herms. Nel 2001 il futuro Papa chiese al cardinale Angelo Scola, allora rettore della Lateranense, di proseguire questo progetto di ricerca interconfessionale. Lo scopo del volume non è di fondere le due tradizioni dottrinali, luterana e cattolica, ma di favorire l'approfondimento dei loro principi strutturali. In un esercizio di «empatia metodica», ciascuno dei due gruppi di lavoro ha ricostruito la propria posizione dottrinale e quella del «partner», «confidando - ha spiegato monsignor Marco Gnani, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma - sul presupposto comune del Battesimo e della condivisione del medesimo orizzonte di fede: la verità del

Vangelo». Il teologo Giuseppe Lorizio, direttore dell'area di ricerca per la parte cattolica, nel suo saluto agli studiosi cattolici e luterani intervenuti, ha usato tre metafore per descrivere il lavoro: «Abbiamo gettato un "ponte" teologico e scientifico. Prima del nostro progetto il dialogo ecumenico era immobile come uno "stagno", noi l'abbiamo smosso. Noi tutti abbiamo fatto quel "passo indietro" che il filosofo Martin Heidegger raccomanda a chi voglia cogliere il "logos"». Il cardinale vicario Camillo Ruini, che alle 12.30 ha guidato un momento di preghiera, ha auspicato nell'omelia che «i frutti del lavoro teologico compiuto giovino alla preghiera e alla spiritualità».

Daniele Piccini



Il percorso orante nel segno della devozione alla Vergine è la novità di quest'anno, in cui la Chiesa di Roma dedica

particolare attenzione alla pastorale vocazionale. Coinvolte alcune parrocchie nella preparazione

Giornata di studio su san Giuseppe

La parrocchia di San Giuseppe Artigiano al Tiburtino, nel 50° anniversario di fondazione, promuove per sabato 19 aprile una giornata di studio in onore del santo patrono «allo scopo di approfondirne e rilanciarne la figura», come spiega il parroco, don Marco Valenti. Il convegno, che sarà aperto dal saluto del vicegerente Luigi Moretti, si terrà nel teatro parrocchiale (Largo San Giuseppe Artigiano, 15) in collaborazione con il Centro studi San Giuseppe dei Giuseppini del Murialdo. Padre Tarcisio Stramare, esperto di «iosefologia», parlerà del santo nel mistero dell'Incarnazione. Padre Pedro Olea analizzerà la devozione di Leone XIII per Giuseppe. Particolare attenzione sarà riservata alle raffigurazioni del santo nei dipinti e nelle icone, in particolare in Rore e Rodolfo Romano. Una mostra di rappresentazioni, stampe, incisioni e santini rimarrà aperta fino al 2 maggio. Due i momenti musicali: alle 12 un oratorio e alle 21 un'azione sacra.



Il dipinto custodito nella chiesa di San Giuseppe Artigiano

Vocazioni, pellegrini da Maria

la Giornata. Il cammino alla Madonna del Divino Amore dopo la veglia presieduta dal cardinale Ruini. Domenica 27 il Papa ordinerà 28 sacerdoti

DI GIULIA ROCCHI

Giovani che pregano per altri giovani. Che camminano insieme chiedendo al Signore di fare chiarezza, nei cuori di ciascuno, per scoprire se si è chiamati a seguire le orme degli apostoli. E perché doni al mondo sacerdoti, religiosi e religiose. La veglia diocesana di preghiera per le vocazioni, nella Giornata mondiale, è stata celebrata ieri sera nella basilica di San Giovanni in Laterano e - novità di quest'anno - è stata seguita da un pellegrinaggio notturno, a piedi, fino al Santuario della Madonna del Divino Amore, che si conclude all'alba di questa mattina con la Messa. «Perché il mondo creda. Le vocazioni al servizio della Chiesa-missione» il tema della celebrazione, presieduta dal cardinale vicario Camillo Ruini. Con la partecipazione dei 28 diaconi che riceveranno domenica 27 aprile l'ordinazione sacerdotale dal Papa nella basilica di San Pietro (ore 9.30). Ai giovani di diverse realtà parrocchiali è stato chiesto di animare, in collaborazione con i Seminari Maggiore e Minore, la liturgia e il successivo pellegrinaggio, organizzato dal Servizio diocesano di pastorale giovanile con il Santuario mariano. Con i loro canti hanno animato la serata i ragazzi delle comunità di Santa Maria della Presentazione e di San Giovanni Battista al Collatino. Ma è stato il silenzio a prevalere, davanti al Santissimo Sacramento, nella basilica lateranense. A

stimolare la riflessione personale alcuni testi - di Benedetto XVI, di Jean Lafrance, di don Tonino Bello - e le testimonianze di un ordinando presbitero, Stefano Cascio, e di una postulante, Sabrina Fusco. «Abbiamo preparato il libretto con un'équipe di giovani delle parrocchie - racconta don Maurizio Mirilli, dell'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile -, molti dei quali avevano partecipato già al ritiro, con taglio vocazionale, del 13 gennaio scorso». È dunque un vero «cammino», quello alla scoperta della vocazione. Ed è proprio questo il senso del pellegrinaggio al Divino Amore, per deporre - in uno dei momenti più significativi dell'anno che rilancia l'attenzione alla pastorale vocazionale - la propria preghiera ai piedi di Maria.

Il Santuario del Divino Amore, meta del pellegrinaggio al termine della veglia per le vocazioni (foto Cristian Gennari)



la proposta

Esercizi spirituali dalle Dorotee di Cemmo

Esercizi spirituali per tutte le vocazioni: è una proposta periodica della comunità di preghiera «Mater Ecclesiae», delle Suore Dorotee di Cemmo (via della Pineta Sacchetti 502, tel. 06.3017936-7, sito internet www.centromaterecclesiae.it), che per il mese di maggio lancia due appuntamenti. Il primo, dall'8 al 16, sul tema «Lasciarsi trovare da Dio: sulle orme dei Patriarchi», guidato dal gesuita padre Filiberto Talamonti; il secondo, dal 18 al 25, una «lectio divina» sul «Padre nostro», guidata da padre Giancarlo Bruni (Comunità di Bose), che prenderà spunto dal passo del Vangelo di Luca «Quando pregate dite: Padre nostro». Previste anche giornate di preghiera mensili. A luglio è in programma un mese di formazione permanente per le religiose che vivono momenti forti nella personale vita di consacrazione.



«Costante educazione» nel richiamo del Papa

Il Pontefice: «Il dovere delle famiglie»

Nella Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, concludendo il messaggio sul tema «Le vocazioni al servizio della Chiesa-missione», il Papa richiama il dovere delle famiglie cristiane e dell'intera comunità. «Perché la Chiesa possa continuare a svolgere la missione affidata da Cristo e non manchino gli evangelizzatori di cui il mondo ha bisogno, è necessario che nelle comunità cristiane - scrive - non venga mai meno una costante educazione alla fede dei fanciulli e degli adulti; è necessario mantenere vivo nei fedeli un attivo senso di responsabilità missionaria e di partecipazione solidale con i popoli della terra... Solo in un terreno spiritualmente ben coltivato fioriscono le vocazioni al sacerdozio ministeriale ed alla vita consacrata. Infatti, le comunità cristiane, che vivono intensamente la dimensione missionaria del mistero della Chiesa, mai saranno portate a ripiegarsi su se stesse».

Ministranti, in 500 al raduno

«D»al sì di Maria alla festa della vocazione». Attorno a questo tema si è sviluppata, sabato 5 aprile, la giornata di raduno del movimento ministranti promossa dal pontificio Seminario Romano Minore, presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima a San Vittorino Romano. Il momento di fraternità e preghiera, giunto alla sua terza edizione, è il «frutto di un itinerario annuale compiuto con i ragazzi», ha spiegato don Antonio Magnotta, vicerettore del Seminario. Quest'anno è stata grande la partecipazione: 500 persone tra i giovani, i loro genitori e i sacerdoti. I ministranti - meglio conosciuti come chierichetti - hanno un'età che va dagli 8 ai 16 anni. La giornata di sabato, quindi, è stata pensata con percorsi diversi a seconda delle età. Grazie all'aiuto di animatori, giovani universitari, i più piccoli hanno seguito la storia della Vergine Maria attraverso 5 stand che rappresentavano altrettanti momenti della vita della Madonna: l'Annunciazione; la visita a Santa Elisabetta; il ritrovamento di Gesù nel Tempio; le nozze di Cana; la preghiera della Vergine e degli apostoli nel Cenacolo. In ogni chioschetto i bambini hanno svolto diverse attività. I ragazzi dai 13 anni in su, invece, hanno seguito un itinerario vocazionale in 13 tappe, suddivise su altrettanti pannelli: attraverso immagini e parole si è cercato di provocare la riflessione intorno al te-

ma della vocazione. «L'idea - ha detto don Magnotta - è quella di far capire ai giovani che c'è un progetto che viene da Dio, una chiamata del Signore, e rispondere vuol dire realizzare quello che Lui ci chiede, proprio come ha fatto Maria». Coinvolti anche i genitori, con un incontro sul tema «La vocazione dei nostri figli», tenuto da don Mario Oscar Llanos, docente di pastorale vocazionale e pedagogia della vocazione all'Università Salesiana. «È stato importante lo scambio con i genitori - ha affermato il vicerettore del Minore - perché l'attenzione educativa aiuta anche in un possibile discernimento vocazionale». Dalle fila del movimento ministranti sono arrivati, negli anni, molti seminaristi. «Giovani che - ha commentato don Antonio -, affascinati dalla figura del sacerdote a loro così vicina, decidono, attraverso un cammino di preparazione, di entrare in Seminario». Il raduno si è concluso con uno spettacolo curato dalla fondazione «Mago Sales» e con una Messa presieduta da monsignor Paolo Selvadagi, rettore del Minore. «I prossimi appuntamenti per questi giovani servitori delle celebrazioni liturgiche - ha ricordato monsignor Selvadagi - sono i campi scuola di giugno e luglio a Leonessa e i tre giorni (26-28 giugno) ad Assisi, per i ragazzi che hanno manifestato il desiderio del sacerdozio».

Ilaria Sarra

San Mattia, la «carità intellettuale»



La chiesa di San Mattia (foto Gennari)

La comunità di Talenti, che oggi riceve il cardinale vicario, punta sulla catechesi e sulla formazione culturale

Formazione culturale e catechesi degli adulti per una fede «adulta». Queste le priorità della parrocchia di San Mattia Apostolo. Un'attenzione vissuta quotidianamente da sacerdoti e laici, che dà frutti anche nell'elevata frequenza alla Messa della domenica, che coinvolge buona parte della popolazione parrocchiale di Talenti. È l'eredità dell'azione ultratrentennale del primo parroco, don Desiderio Pirovano, raccolta da monsignor Vincenzo Josia, attualmente alla guida della comunità. Sarà lui ad accogliere oggi alle 17 il cardinale Camillo Ruini in visita pastorale a San Mattia, in occasione del decennale della scomparsa di don Pirovano. La formazione e l'evangelizzazione occupano, dunque, un ruolo fondamentale nella vita della parrocchia, accanto alla liturgia. «I tre aspetti

fondamentali dell'incontro di Gesù Risorto con i discepoli a Emmaus», sottolinea don Vincenzo. Gli incontri culturali del venerdì, curati dal vicario, don Mario Pio Biasin, sono un'evoluzione delle Messe catechistiche ideate da don Pirovano. Si tratta di conferenze tenute due volte al mese da esperti che aiutano gli adulti ad approfondire l'aspetto spirituale e teologico della loro fede. Mediamente vi partecipano 80 persone, ma si sono toccate punte di oltre 300. L'attenzione particolare è dedicata alla «carità intellettuale», come la definisce il parroco, si ritrova nella ricca biblioteca; nel banco libri davanti alla chiesa; nel sito parrocchiale, con l'archivio dei testi di tutte le relazioni degli incontri di cultura; nel gruppo biblico. Accanto al progetto culturale, i parrocchiani sono molto attivi nel settore della carità. «La comunità è

sempre stata un punto di richiamo nel quartiere con un'assistenza capillare ma discreta. A Talenti le forme di povertà sono soprattutto dovute all'età avanzata e alla solitudine». Ma lo sguardo va anche oltre i confini del territorio: «Un gruppo, una volta al mese, prepara la cena per i poveri della stazione Tiburtina», spiega Gianfranco Di Pinto, responsabile

dell'Azione cattolica, da 20 anni attiva a San Mattia. «Sul piano formativo la parrocchia dà molto - continua -. Ora con il parroco si è deciso di favorire l'aggregazione». Per questo motivo, ad esempio, partendo dai genitori dell'Act, si sta ampliando il gruppo adulti di Azione cattolica.

Emanuela Micucci

solidarietà

L'impegno verso gli ultimi, dall'Africa a Betlemme

Seconda domenica del mese. All'uscita della Messa si raccolgono le offerte per uno scopo preciso: le opere di carità della parrocchia di San Mattia. Una carità silenziosa, fatta di piccoli segni: dallo sportello di consulenza sociale gratuita al sostegno ai detenuti di Rebibbia o ai disabili del Villaggio della Speranza, fino agli orfani sieropositivi in Kenya e all'ospedale di «Don't Forget Africa» in Camerun. Seguendo lo stile «dettato dalla frase di San Benedetto: "Il bene non fa rumore e il rumore non fa bene"», sottolinea il parroco, don Vincenzo. Tra le iniziative il Progetto Italia Gallone, intitolato alla responsabile della Caritas parrocchiale: un'adozione temporanea di bambini con madri in difficoltà. Nato aiutando una giovane che decise di non abortire, impegna 38 parrocchiani a sostenere 3 mamme. L'ultima opera di carità, intrapresa l'estate scorsa nel viaggio in Terra Santa, è il sostegno dei 160 bambini di strada dell'orfanotrofio «La Crèche» di Betlemme. (Ema. Mi.)



L'arcivescovo Ravasi

Promossa da docenti delle università romane verrà inaugurata giovedì prossimo a Santa Croce in Gerusalemme: una conferenza dell'arcivescovo Gianfranco Ravasi

Nasce l'Accademia di Scienze umane e sociali

Inaugurazione ufficiale, giovedì prossimo, per l'Accademia di Scienze umane e sociali, costituita nel 2007 per iniziativa di docenti delle università romane, sia laiche che ecclesiastiche, operanti nell'ambito della pastorale universitaria della diocesi di Roma. Lo annuncia con soddisfazione il presidente Gaspere Mura, docente di filosofia alla pontificia Università Urbaniana, che accoglierà il 17 aprile, a Santa Croce in Gerusalemme (sede dell'istituzione), i partecipanti all'atto inaugurale: ne sarà protagonista l'arcivescovo Gianfranco Ravasi, presidente del pontificio Consiglio della cultura, che terrà una conferenza sul tema «Testo sacro e religioni», alle ore

17.30, presso la Sala San Bernardo dell'Abbazia di Santa Croce in Gerusalemme. Proprio il pontificio Consiglio della cultura ha infatti concesso il patrocinio all'Accademia (sito www.asusweb.it), in considerazione delle alte finalità culturali che intende svolgere e delle iniziative già attuate dai docenti promotori. Ce ne parla il professor Mura, sottolineando che «dopo oltre dieci anni di mutua collaborazione, finalizzata al dialogo interdisciplinare tra scienze sociali e scienze della religione, e tra sapere tecnico-scientifico e sapere umanistico, è stata avvertita la necessità di dare un fondamento istituzionale ad un'attività di studio e di ricerca che aveva coinvolto oltre 120 studiosi di livello internazionale, e verso la quale da più parti veniva

manifestata crescente stima e attenzione». Tra le attività culturali realizzate, segnaliamo tre congressi internazionali (i cui atti sono stati pubblicati in importanti volumi), mentre per il 17 e 18 ottobre, presso l'Università Tor Vergata, è fissato un Colloquio internazionale sul tema «Religione, libertà e bene comune nelle società postsecolari», con studiosi provenienti non solo dai Paesi occidentali, ma anche da Cina, Russia e America Latina. Altri due eventi, nel 2009, saranno dedicati a «Bene e male nelle religioni» e «Identità e globalizzazione: una sfida per il futuro». L'Accademia, spiega Mura, «si articola in sezioni autonome nel proprio ambito di ricerca, nel rispetto delle finalità interdisciplinari. È prevista a breve l'attivazione di una sezione dedicata alla

medicina, nella quale approfondire le motivazioni dell'incontro tra sapere medico e antropologia filosofica, assecondando in tal modo la richiesta di numerosi medici. E avrà inizio, il 24 ottobre, la sezione artistica, con una conferenza-concerto su «La musica di Theodor Adorno», curata dal musicologo e musicista Giacomo Danese, alla quale faranno seguito altri eventi analoghi secondo il progetto denominato «Filosofia, spiritualità e musica». Finalità principale dell'Accademia, aggiunge Mura, è «colmare il vuoto culturale prodotto da un eccesso di specializzazione che, anche nell'ambito universitario, impedisce sovente il raggiungimento di quella "unità del sapere" che è fondamento della "etica del riconoscimento" dell'altro». (R. S.)

formazione

Salute mentale, il corso della Caritas diocesana

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione sui temi della salute mentale promosso dall'Area sanitaria della Caritas diocesana di Roma: «Conoscere... per farsi prossimo». Quattro incontri a cadenza settimanale, dal 7 al 28 maggio, nella sala riunioni dell'Area sanitaria (via Marsala 97). L'obiettivo: fornire e condividere con i partecipanti «una serie di elementi che permettano a ciascuno di riappropriarsi delle conoscenze di base - spiegano gli organizzatori - per meglio utilizzare le risorse presenti sul territorio». In apertura del ciclo di incontri è in programma, mercoledì 30 aprile dalle 9 alle 13.30, un seminario di approfondimento su «Ferite invisibili. Uno sguardo alle persone con disagi e traumi nascosti». Appuntamento al polo formativo Caritas in via Aurelia 773. La partecipazione al seminario e al corso è gratuita. Iscrizioni su www.caritasroma.it.

Parte domani lo speciale itinerario di una settimana a cura dell'Opera romana pellegrinaggi, guidato dal cardinale vicario

La diocesi in viaggio nei luoghi di Gesù



Sopra una veduta di Gerusalemme; a sinistra un'immagine della Maratona della pace; sotto uno scatto di Betlemme

DI ELENA GRAZINI

Ritornare dove tutto è cominciato. È questo il senso del pellegrinaggio della diocesi di Roma nei luoghi dove visse Gesù. Da domani fino a lunedì 21 aprile, con l'Opera romana pellegrinaggi, una larga rappresentanza della comunità diocesana guidata dal cardinale vicario Camillo Ruini, oltre 700 persone provenienti da numerose parrocchie, farà visita alla Chiesa di Gerusalemme. Contemporaneamente al pellegrinaggio diocesano in Terra Santa avrà luogo la V edizione della maratona-pellegrinaggio «Giovanni Paolo II». Domani, in serata, i pellegrini arriveranno a Nazareth, dopo aver sostato, lungo il percorso, a Cesarea Marittima e aver visitato il santuario Stella Maris, sul Monte

Carmelo, luogo considerato sacro fin dall'antichità. Martedì, partenza alla volta del Lago di Tiberiade e del Monte delle Beatitudini; l'itinerario proseguirà per Tabga e poi Cafarnaon, antica città della Galilea sulla via tra Damasco e il Mediterraneo; nel pomeriggio i partecipanti si fermeranno sulle rive del fiume Giordano per il rinnovo delle promesse battesimali. Il giorno dopo sarà la volta del Monte Tabor, della visita al santuario della Trasfigurazione e ai luoghi sacri di Nazareth che accolsero l'infanzia e la gioventù di Gesù. Il giovedì sarà dedicato interamente alla città di Gerusalemme, con la visita al Monte Sion, la celebrazione della Via crucis nella città vecchia e la conclusione della giornata al Santo Sepolcro. Venerdì i pellegrini si uniranno a quelli della maratona «Giovanni Paolo II», e chi lo vorrà potrà prendervi parte. La

maratona è in programma da Betlemme a Gerusalemme, ed è una corsa di carattere simbolico in cui lo sport si fa messaggero di pace. Come ogni anno atleti italiani, israeliani e palestinesi percorreranno i 10 chilometri che separano Betlemme da Gerusalemme, attraversando il check-point che divide Israele dal territorio dell'Autorità Palestinese. Sabato il pellegrinaggio diocesano proseguirà a Gerusalemme con la visita dei siti legati alla vita di Gesù, tra cui il luogo dell'Ascensione; il Pater Noster, la cui chiesa si eleva sopra la grotta sacra, dove, secondo la tradizione, Cristo insegnò ai suoi discepoli il Padre Nostro; il Santuario della Visitazione di Ein Karem. Domenica tappe a Gerico e a Qumran, il luogo del ritrovamento dei rotoli del Mar Morto. Lunedì, dopo una sosta ad Emmaus, è previsto il rientro a Roma.



il personaggio

Carmine, 103 volte guida di gruppi

Non si finisce mai di imparare. Parola di Carmine Bisceglia, 66 anni, energica guida di Terra Santa dell'Orp, in partenza per il pellegrinaggio diocesano. Dal 1987 Carmine è alla guida dei gruppi che visitano i luoghi in cui è vissuto Gesù. Formazione classica, studi di teologia, aggiornamenti, soprattutto l'entusiasmo per la Terra Santa e la sua gente. «Grazie a mia nonna conobbi l'ambiente francescano fin da bambino - racconta Carmine, per ben 103 volte nei luoghi santi -. In particolare mi affascinava la figura di un frate che andava e veniva dalla Terra Santa». Dopo 20 anni Carmine continua ad accompagnare i pellegrini, e quando gli domando perché lo fa, gli occhi diventano lucidi: «Perché non sono ancora sazio della ricerca del volto di Dio».

l'iniziativa

Venerdì la quinta Maratona per la pace

Quando lo sport fa rima con pace. Accade in Terra Santa. Accade in occasione della V edizione della maratona-pellegrinaggio intitolata a Giovanni Paolo II, che si svolgerà dal 14 al 21 aprile. Domani i partecipanti arriveranno a Gerico, dove si aprirà ufficialmente il pellegrinaggio, che come sempre prevede numerose tappe nei luoghi della fede. Venerdì 18 si correrà la Maratona per la pace da Betlemme a Gerusalemme, promossa dall'Opera romana pellegrinaggi con il pontificio Consiglio per i laici ed il Centro sportivo italiano, al-

la presenza del cardinale vicario che ne inaugurerà la prima edizione. Una corsa non competitiva per la pace che vede scendere in campo anno dopo anno pellegrini, sportivi italiani, israeliani e palestinesi e campioni dello sport. A caratterizzare la maratona-pellegrinaggio 2008 sono due eventi sportivi. Il 16, al mattino, è infatti in programma la prima maratona «Arad-Massada», corsa competitiva di 25 chilometri nel deserto, organizzata dal Csi di Modena, e, successivamente, alle ore 21, a Nazareth, è previsto il torneo triangolare di calcio a 5

«Calcio per la pace», durante il quale si affronteranno una rappresentativa della Clericus Cup, torneo di calcio per sacerdoti e seminaristi organizzato dal Csi, dell'Agorà del Mediterraneo» (composta di ragazzi che hanno partecipato in settembre all'Agorà dei giovani italiani con il Papa nella spianata di Loreto) e della «Peace Team», compagine formata da calciatori israeliani e palestinesi. Tra i partecipanti alla maratona Betlemme-Gerusalemme, il campione di pallavolo Andrea Zorzi e la giornalista Paola Saluzzi, madrina dell'evento. (Ele. Gra.)

Don Giovanni Minozzi, «uomo dai grandi orizzonti»



Aviata la fase diocesana della causa di beatificazione del fondatore delle Congregazioni della Famiglia dei Discepoli e delle Ancelle del Signore

DI MARIAELENA FINESSI

«Uomo dai grandi orizzonti» - come lo definisce il cardinale Camillo Ruini - l'11 aprile il nome di don Giovanni Minozzi è entrato nell'Aula della Conciliazione del Vicariato di Roma per l'apertura del processo di beatificazione e canonizzazione. Già Servo di Dio, don Minozzi accede così alla fase diocesana dopo un lungo percorso, intrapreso nel

lontano 1997. «L'iniziativa, a quel tempo - spiega il postulatore don Francesco Bracciani, religioso della Famiglia dei Discepoli - venne presa dall'allora padre superiore, don Michele Celiberti. Presto la richiesta si fermò per questioni burocratiche poi, nel 2003, una decisa accelerata e oggi la possibilità concreta che la causa vada a buon fine». Alla presenza di circa 600 fedeli, giunti a Roma da ogni angolo d'Italia, il cardinale ha ricordato la figura di don Minozzi, fondatore delle Congregazioni della Famiglia dei Discepoli e delle Ancelle del Signore. Quarto di nove figli, il sacerdote nasce a Preta d'Amatrice, nel reatino, «in quella terra che sembra trasmettere ai propri figli il coraggio dei forti, la tenacia dei coerenti, il grande ideale dell'amore». Educatore al rispetto della patria, il sacerdote ricopre l'incarico di cappellano militare volontario nella guerra di Libia

del 1912, per andare poi al fronte durante il primo conflitto mondiale. È in tali circostanze che don Minozzi si dedica alla cura dei soldati costruendo per loro, insieme all'amico barnabita padre Giovanni Semeria, «bibliotechine» e «case del soldato» dove potersi ritrovare, ricorda ancora il cardinale, «per rifocillare l'animo e la mente attraverso la lettura, il dialogo, l'amicizia». I due religiosi, nella volontà di occuparsi dei bambini, rimasti orfani negli anni bellici, nel 1919 riescono ad aprire ad Amatrice il primo orfanotrofo dell'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia e in pochi anni costruiscono fucine di formazione per preparare i ragazzi alla vita adulta. Il giorno del funerale di don Minozzi, nell'autunno del 1959, i 400 bambini ospiti dell'orfanotrofo omaggiano il passaggio del feretro lanciando sotto la pioggia battente migliaia di fiori. «Quest'uomo straordinario - conclude il porporato - ha saputo guardare alla storia con intuito profetico».

Antesignano del Vaticano II

«Dedicò la propria vita all'educazione e formazione di migliaia di ragazzi, don Minozzi». È il cardinale Ruini a sottolineare il moderno progetto pedagogico attuato dal sacerdote con la «collaborazione di tanti istituti religiosi già esistenti». Un progetto di «comunità della carità e della carità». Caratteristica, ha detto il porporato, che fa di don Giovanni «un antesignano del Concilio Vaticano II e delle linee programmatiche per il terzo millennio dettate da Giovanni Paolo II nella Lettera apostolica «Novo Millennio Ineunte»».

libri

Walpole, alle origini del romanzo gotico



Lownds di Londra nel 1764: ciò significa che il romanzo moderno aveva iniziato il suo cammino nei salotti della borghesia agiata inglese e poi nel resto dell'Europa...

medioevale, in una Inghilterra in espansione economica grazie a una borghesia intraprendente e a un'aristocrazia consapevole che stare a guardare avrebbe significato perdere l'appuntamento con la storia...

Ecco una delle origini del «dilavato e graffiato autografo» di Manzoni. Ai tempi, Walpole giustificò il ricorso ai vecchi trucchi del mestiere con il fatto che «miracoli, visioni, magie, sogni e altri venti soprannaturali, sono oggi banditi dai romanzi».

«Il castello di Otranto», di Horace Walpole, Marsilio, Venezia, 342 pagine, 18 euro

musica



Il soprano coreano Hyo Soon Lee e il pianista Marcello Candela protagonisti domenica a Trinità dei Monti del concerto «Oliver Messiaen: Cattolico, Apostolico e Romano» nella rassegna diocesana «40 Concerti».

«40 concerti» il 20 a Trinità dei Monti

APPUNTAMENTI

proposte per tutta la settimana

email: romasette1@virgilio.it

Messa a Santa Maria Maggiore in suffragio di Chiara Lubich - Conferenza su cultura e spiritualità a La Civiltà Cattolica I sessant'anni della cappella della Sapienza - Mass media e poveri, se ne parla a Casa Betania



mosaico

Santa Sede

CONSIGLIO UNITÀ DEI CRISTIANI: MONSIGNOR GNAVI NOMINATO CONSULTORE. Monsignor Marco Gnavi, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso ed i nuovi culti del Vicariato di Roma, è stato nominato dal Papa consultore del pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

celebrazioni

MESSA A SANTA MARIA MAGGIORE PER CHIARA LUBICH. Nel trigesimo della morte di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari-Opera di Maria, il cardinale Stanislaw Rytko, presidente del pontificio Consiglio per i laici, presiederà la Messa, venerdì 18, alle 18.30, nella basilica di Santa Maria Maggiore.

ANNIVERSARIO A SAN CIPRIANO. Oggi a mezzogiorno nella parrocchia di San Cipriano (via di Torrevecchia 169) una solenne celebrazione per il 50° anniversario del sacerdozio di monsignor Aldo Grassi, parroco della comunità.

incontri

L'ORIGINE DEL VANGELO SPIEGATA AI GIOVANI. Domani sera alle 21 monsignor Marco Frisina illustrerà ai giovani come nasce il Vangelo, al centro culturale «Giovanni Paolo II a San Carlo al Corso» (vicolo del Grotтино, 3/B).

«RINASCITA CRISTIANA»: SI RIFLETTE SU DONNE E IMMIGRAZIONE. Martedì 15 nuova conferenza del ciclo su «Educare ed educarci a...» organizzato dal movimento Rinascita Cristiana. Nella sala parrocchiale di San Lorenzo in Damaso (corso Vittorio Emanuele II, 178 bis) alle 19 si parlerà di donne e immigrazione, in collaborazione con il centro Welcome.

MOVIMENTO SACERDOTALE MARIANO: CENACOLO REGIONALE. Don Stefano Gobbi, animatore internazionale del Movimento Sacerdotale Mariano, presiederà il

LAGENDA DEL CARDINALE VICARIO DA DOMANI A LUNEDÌ 21 Guida il pellegrinaggio in Terra Santa della diocesi di Roma.

cenacolo regionale giovedì 17 presso le Ancelle del S. Cuore. Rosario dalle ore 10 per sacerdoti e seminaristi (via XX Settembre, 65/b); pomeriggio aperto ai laici per l'adorazione eucaristica e la celebrazione con atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria (via Piave, 3).

GIURISTI CATTOLICI: GIORNATA DI STUDIO SULLE PRIME ELEZIONI DELLA REPUBBLICA. Venerdì 18, dalle 16, la Lumsa (Borgo Sant'Angelo 13) ospiterà la giornata di studio sul tema «18 aprile 1948: un patrimonio comune».

LE BEATITUDINI SECONDO MARIA AL «SABATO MARIANO». Padre Stefano De Fiore, docente alla Gregoriana e uno dei più autorevoli mariologi, presenterà il 19 aprile le beatitudini vissute da Maria nella basilica di Santa Maria in via Lata (via del Corso, 300), alle 16, nell'ambito degli incontri del «Sabato mariano».

LA CIVILTÀ CATTOLICA: CONFERENZA SU CULTURA E SPIRITUALITÀ. È possibile essere uomini spirituali nel mondo contemporaneo? È il tema della conferenza del gesuita padre Antonio Spadaro, sabato 19, alle 18, nella sede della rivista La Civiltà Cattolica (via di Porta Pinciana, 1), di cui è scrittore.

CASA BETANIA: CONFRONTO SU MASS MEDIA E POVERI. Domenica 20, dalle 15, a Casa Betania (via delle Calasanziane, 12), il giornalista e scrittore Ettore Masina interverrà sul modo in cui i mass media fanno informazione sui poveri.

USMI DIOCESANA: LE RELIGIOSE NEI SETTORI. Domenica 20 aprile sono in programma gli incontri dell'Unione superiore maggiori d'Italia (Usmi) diocesana nei settori Centro, Nord, Est, Sud. Informazioni sulle sedi ai telefoni 06.69986278/6228.

formazione

SETTIMANE DI EBRAICO BIBLICO, APERTE LE ISCRIZIONI. Aperte le iscrizioni alle Settimane intensive di studio della lingua ebraica, organizzate dal Centro internazionale Bibbia e storia, a cura del biblista padre Giovanni Odasso. I corsi si terranno dal 7 al 12 luglio per i principianti; dal 14 al 19 per chi ha già frequentato il precedente; dal 25 al 30 agosto per i più esperti.

cultura

60 ANNI DELLA CAPPELLA ALLA SAPIENZA: INIZIATIVA PER STUDENTI. Al via sabato 19, con un seminario per gli studenti su scienza e fede, le celebrazioni per il 60° anniversario della cappella della Sapienza. Alle 16, al Pincio, un esperimento di misurazione con Costantino Sigismondi, docente di geografia fisica, presso il busto di padre Secchi (Casina di Valadier); alle 18 visita all'osservatorio del Collegio Romano (via del Caravita, 8 A). A seguire un incontro sui gestiti astronomici con padre Sabino Maffeo della Specola vaticana e la presentazione della ricerca scientifica sull'universo primordiale.

ESSEGIELLE: CONCERTO PER LA NIGERIA. Il pianoforte e i versi della musicista e poetessa Nicoletta Cimpanelli in una serata benefica, sabato 19 alla Sala Baldini (ore 20.30, P.zza Campitelli, 9) a favore della EsseGiElla. L'associazione impegnata nella cooperazione internazionale ha promosso l'iniziativa per costruire un frantoio per l'olio di palma in Nigeria.

radio & tv

PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA. Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma», di monsignor Giangiulio Radivo, va in onda alla Radio Vaticana sabato alle 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, ore 9 e 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

TELELAZIO RETE BLU: IL VIAGGIO DEL PAPA NEGLI STATI UNITI. Benedetto XVI martedì 15 aprile inizierà il viaggio apostolico negli Usa, con visita, molto attesa, all'Onu, per un discorso all'Assemblea Generale. Telelazio Rete Blu trasmetterà in diretta gli incontri e i riti più significativi.



dalle parrocchie

San Saturnino

DIBATTITO E TESTIMONIANZE SUI GIOVANI. Il circolo culturale Ozanam, nella parrocchia di San Saturnino (nella piazza omonima) promuove per giovedì 17, alle ore 19, una conferenza sull'«emergenza-giovanità». Previsto un dibattito con il sociologo Giuseppe De Rita e la professoressa Luisa Cappuccio; seguiranno testimonianze di studenti, insegnanti e genitori.

San Martino I Papa

I FONDAMENTALISMI AL CICLO SULLA «CULTURA DOMINATA». Il giornalista e saggista Luigi Copertino, venerdì 18, nella parrocchia di San Martino I Papa, affronterà il tema «Fundamentalismi. Parodie moderne della religione». Appuntamento alle ore 21 in via Veio, 37.

Sant'Agostino

PERCORSO CULTURALE SU SANTA MONICA. Nella basilica di Sant'Agostino (via della Scrofa 80), il percorso culturale su Santa Monica (madre di Sant'Agostino) proseguirà domenica 20 con Alessandro Cosma, storico dell'arte medioevale, che interverrà sul tema «Il volto di Monica nell'arte».

San Giuseppe al Trionfale

INDULGENZA PLENARIA PER I FEDELI NEL CENTENARIO GUANELLIANO. Il Papa ha concesso ai fedeli che visiteranno la chiesa di San Giuseppe al Trionfale (v. Telesio, 4/B) l'indulgenza plenaria del centenario guaneliano domenica 20 e lunedì 21 aprile, anniversari della morte e della beatificazione di suor Chiara Bosatta, discepolo di don Luigi Guanella. Fu Giovanni Paolo II ad elevarla all'onore degli altari il 21 aprile del 1991. L'indulgenza può essere applicata ai vivi e alle anime dei fedeli defunti in Purgatorio alle tre condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Pontefice.



Le sale della comunità

cinema

DELLE PROVINCE Da merc. 16 a dom. 20 V. Delle Province, 41 Il falsario tel. 06.44236021 Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

CARAVAGGIO Da ven. 18 a dom. 20 V. Paisiello, 24 Sogni e delitti tel. 06.8554210 Ore 16-18.10-20.20-22.30

Ian e Terry sono due fratelli molto diversi: il primo ha grandi ambizioni e sogni, il secondo è vittima dei vizi dell'alcol e del gioco. Quando il ricco zio Howard viene a far loro visita, vorrebbero chiedergli un finanziamento per realizzare i loro progetti. La zia è disponibile ad aiutarli, ma pone una pesante condizione...

DON BOSCO Giovedì 17 e venerdì 18 V. Publio Valerio, 63 Into the wild Ore 18-21 Sabato 19, ore 18-21, e domenica 20, ore 16-18 Parliamo d'amore

teatro recensioni

«Il mercante di Venezia» tra affaristi degli anni '30



Se Shakespeare non ci avesse elargito prodigi di poesia, avrebbe lo stesso conquistato fama per il pregio dell'ambiguità catturante che domina nelle sue opere. Ossia quel reticolo di sensi e sottotensi con cui da secoli devono misurarsi gli interpreti sul palcoscenico. «Il mercante di Venezia» contiene in abbondanza queste universali contraddizioni: già nell'oscillare, quanto a tipologia teatrale, fra commedia e dramma, tra favola e realismo: così scarsamente localizzabile da indurre i registi a liberarsi della «location» veneziana tradizionale. Ci fu chi la spostò in avanti al Settecento, chi in clima nazista. Luca De Fusco, la cui messinscena è ora all'Argentina (fino al 20), ci conduce altrove, in un suggestivo mondo di eleganti e annoiati affaristi anni '30, ritagliati da una riconoscibile cinematografia. Non ne è però intaccata la sublime vaghezza del tema: per un prestito non saldato l'ebreo Shylock, disprezzato dalla comunità, pretende una crudele e assurda mutilazione corporale del debitore, ma l'intervento di un finto avvocato evita lo spargimento di sangue e umilia il creditore fino in fondo. Dov'è la giustizia? Chi è la vittima? Fascinosi interrogativi per lo spettatore. Qui si associano alla scenografia a specchi, altrettanto sfuggente, di Antonio Fiorentino. Con Eros Pagni che giganteggia in Shylock per l'uso straordinario dell'ironia e la sommissa disperazione.

Toni Colotta

Sette giorni in tv



canale 69

DOMENICA 13 Aprile

- 08.05 Buongiorno con... 08.10 Ix1 giovani in diretta 09.30 Il sapore del gorilla - Doc. 10.55 Santa Messa 12.00 Angelus 12.20 Tesori d'arte sacra. Itinerari in Toscana 13.00 Formato Famiglia 14.00 Novecento controllo 15.00 Ix1 giovani in diretta 16.20 Effetto notte il cinema che (ci) parla 17.10 42.12 nel Mediterraneo D'Europa 18.00 Santo Rosario 18.30 Formato Famiglia 19.30 Un vescovo, una città. Carlo Fuscagni incontra Mons. D. Sorrentino 20.45 Verdi - Miniserie con R. Pickup, C. Fracci (2° parte) 22.30 L'uomo e i motori 23.00 Alta fedeltà

LUNEDÌ 14 Aprile

- 08.10 Storie tra le righe 08.30 Santa Messa 09.55 Guardiani di animali selvatici - Documentario 11.20 I giganti del mare - Doc. 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Formato famiglia 13.00 Vulcano violento - Doc. 14.00 Tg Ecclesia 14.10 Ix1 giovani in diretta 15.30 A tu per tu 17.30 Mosaico 18.00 Santo Rosario 18.35 Sport 2000 19.40 Tg 2000 20.00 Visibilità 20.30 Tg Lazio 21.00 TgTg 21.40 The Flying Doctors - Tf. 22.10 Etiopia, il canto del mattino 22.40 Novecento controllo 23.40 Retrosceca i segreti del teatro

MARTEDÌ 15 Aprile

- 08.10 Storia fra le righe 08.30 Santa Messa 09.55 La bella e la bestia - Doc. 11.20 Le tartarughe americane Documentario 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Formato famiglia 13.00 Documentario 14.00 Tg Ecclesia 14.10 Ix1 giovani in diretta 15.30 A tu per tu 17.30 Mosaico 18.00 Santo Rosario 18.30 Volley: Camp. Serie A Volley Macerata - M.Roma Volley 19.40 Tg 2000 20.00 Socializzando 20.30 Tg Lazio 21.00 TgTg 22.00 Benedetto XVI negli Stati Uniti: arrivo all'aeroporto 42.12 nel Mediterraneo d'Europa

MERCOLEDÌ 16 Aprile

- 08.30 Santa Messa 10.30 La grande musica di Sat2000 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Formato famiglia 13.00 Gli Stati del Welfare 14.00 Tg Ecclesia 14.10 Ix1 giovani in diretta 15.30 A tu per tu 16.30 Cerimonia di benvenuto nel South Lawn della Casa Bianca di Washington 18.00 Santo Rosario 18.30 Alta fedeltà 19.40 Tg 2000 20.00 Il Faro 20.30 Tg Lazio 21.00 TgTg 21.40 The Flying Doctors - Tf. 22.10 Mapperò 23.10 Etiopia, il canto del mattino Documentario 23.45 Celebrazione dei Vespri e incontro con i vescovi degli Stati Uniti

GIOVEDÌ 17 Aprile

- 08.10 Storie tra le righe 08.30 Santa Messa 09.55 Documentari 11.55 Mete e viabilità 12.00 Tg 2000 flash 12.05 Formato Famiglia 13.00 La bella e la bestia - Doc. 14.00 Tg Ecclesia 14.10 Ix1 giovani in diretta 15.10 S. Messa nel Nationals Stadium di Washington 18.00 Santo Rosario 18.30 Retrosceca 19.40 Tg 2000 20.00 Visibilità 20.30 Tg Lazio 21.00 TgTg 21.40 The Flying Doctors - Tf. 22.10 2030 tra scienza e coscienza 22.55 Incontro del Papa con il mondo universitario cattolico, a seguire con i rappresentanti di altre religioni

VENERDÌ 18 Aprile

- 08.10 Storie tra le righe 08.30 Santa Messa 09.55 Documentari 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Formato Famiglia 13.00 Gli Stati del Welfare 14.00 Tg Ecclesia 14.10 Ix1 giovani in diretta 15.30 A tu per tu, lettere a Don Mazzi 16.45 Visita del Santo Padre alla Sede ONU a New York 19.40 Tg 2000 20.00 Socializzando 20.30 Tg Lazio 21.00 TgTg 21.40 The Flying Doctors - Tf. 22.10 Mapperò 23.55 Incontro ecumenico del Santo Padre nella Chiesa di St. Joseph di New York

SABATO 19 Aprile

- 08.10 Storie tra le righe 08.30 Santa Messa - Non udenti 09.05 Il grande talk 10.10 La grande musica di Sat 2000 10.55 2030 tra scienza e coscienza 11.30 Documentario 12.00 Tg 2000 Flash 14.00 Tg Ecclesia 15.15 Santa Messa con sacerdoti, religiosi e religiose nella Cattedrale di St. Patrick di New York 17.30 Octava Dies 18.00 Santo Rosario 18.30 La compagnia del libro 19.30 Antivirus 19.40 Tg 2000 20.00 Borghi Medievali 20.30 Tg Lazio 21.00 Il grande talk 22.25 Incontro del Santo Padre con i giovani seminaristi nel Seminario di St. Joseph 00.40 Verdi - Miniserie (2° parte)